

Istituto Maestre Pie dell'Addolorata

Polo dell'infanzia paritario

"Corbucci-Verni" San Giovanni in Marignano (RN)



Progetto di sviluppo-apprendimento

**"Con le mani in pasta:
dall'esperienza agli apprendimenti"**



Il pervenire del soggetto umano a ciò che nel suo essere libero per le possibilità più proprie il progetto può essere, è opera della Cura.

Martin Heidegger, *Essere e tempo*

A.E. 2024-2025

PREMESSA

Il nostro progetto si basa su un'idea di scuola quale luogo che favorisce la *crescita globale* dell'individuo attraverso relazioni significative, offrendo al bambino la possibilità di apprendere, sperimentare, conoscere e creare.

Le linee pedagogiche che connotano quotidianamente il lavoro dell'equipe educativa ruotano attorno alle seguenti cornici educative:

1. L'**idea di bambino** come **soggetto attivo e competente**: la nostra **idea di bambino** è quella di un **soggetto attivo e competente** sin dai primi anni di vita, con spiccate capacità cognitive e relazionali, la cui personalità in formazione richiede cura ed attenzione, proposte educative individualizzate coerenti e mirate a favorire il suo completo ed armonico sviluppo:

Un'azione pedagogica efficace sui teneri bambini è quella di aiutarli ad avanzare su *vie di indipendenza... Aiutarli ad imparare* a camminare senza aiuto, a correre, a salire e scendere le scale, a rialzare oggetti caduti, a vestirsi e a spogliarsi, a lavarsi, a parlare per esprimere chiaramente i propri bisogni, a cercare con tentativi di giungere al *soddisfacimento* dei loro *desideri*, ecco l'*educazione dell'indipendenza*.¹

2. La centralità dell'**esperienza** per costruire apprendimenti di diverso livello: il progetto di sviluppo-apprendimento che approfondiremo quest'anno ha per titolo "**Con le mani in pasta: dall'esperienza agli apprendimenti**". Dalla verifica effettuata sul progetto dello scorso anno è scaturito un sempre maggior bisogno di proporre ai bambini esperienze pratiche per attivare in loro la formazione di apprendimenti di diverso livello. Grazie alla varietà dei materiali che saranno proposti, intendiamo suscitare nei bambini curiosità e collegamenti tra diversi campi di esperienza. Il corpo rimarrà al centro della modalità di apprendimento che permetterà di vivere in prima persona esperienze emotivamente coinvolgenti. Canali privilegiati saranno l'arte e lo sport che potranno permettere modalità espressive diversificate e complete, nonché la cucina, la quale rimarrà un forte veicolo culturale ed emotivo. A questo proposito si collegano i principali concetti sui quali vogliamo basare il nostro metodo di lavoro al fine di sostenere lo sviluppo cognitivo e psicomotorio:
 - *Manipolazione*: a prescindere dal tipo di attività, insieme di operazioni che chiunque può fare con le mani senza doversi spostare; lavorare con le mani sostanze diverse per selezionarle, mescolarle fra loro;
 - *Sperimentazione*: metodo di ricerca scientifico che si basa sulla realizzazione di esperimenti e che si pone il fine di determinare se vi sia una dipendenza fra diversi fattori e quali siano le leggi di tale interdipendenza;
 - *Esperienza*: pratica di qualcosa, partecipazione in qualcosa che permette di acquisire conoscenza sulla stessa. Insieme di conoscenze, di vissuti, ecc., che il soggetto acquisisce sulla realtà esterna o su sé stesso²;
3. La costruzione di un **setting** che facilita quanto detto; abitare il nido e la scuola dell'infanzia significa vivere lo spazio che in esso viene adibito. Lo spazio educativo viene definito come un altro maestro, un "educatore invisibile", che dev'essere predisposto dedicando ad esso il tempo giusto per una sua progettazione iniziale ed una continua revisione in itinere sulla base delle necessità e dei bisogni manifesti. Lo spazio non può essere inteso come un

¹ Montessori M., *La scoperta del bambino*, p.62 in *Viaggio intorno a un Nido Montessori*, Edizioni Opera Nazionale Montessori, 2016.

² Cardo C., Vila B., Vega S., *Giochi e esperimenti al nido. Attività di manipolazione, esplorazione e scoperta*, Erickson, Trento, p.14, 2016.

semplice “contenitore” dell’azione educativa.³ Lo spazio esistenziale va progettato, costruito, curato e rinnovato per diventare dimora e di conseguenza *poter essere abitato*⁴. In questo senso lo spazio diventa *contesto*, luogo di esperienze, incontri, scoperte, successi, ma anche talvolta conflitti. A questo proposito è utile fare riferimento ad una serie di *criteri* di predisposizione dello spazio ripresi dalle scale di valutazione sulla qualità del nido e della scuola dell’infanzia e dalle riflessioni pedagogiche sull’argomento⁵, che mettono in evidenza gli elementi organizzativi imprescindibili, nonché le necessità di bambini e bambine da soddisfare per consentire uno sviluppo armonico;

- *Garantire uso autonomo, accessibilità, fruibilità*
- *Differenziazione, leggibilità, riconoscibilità*
- *Offrire spazi di privacy*
- *Rispetto del senso estetico*
- *Dicotomia fra spazio aperto e spazio chiuso e importanza dei confini*

4. Il *lavorare in modo aperto*; lavorare in modo aperto ha l’obiettivo di approssimarsi al bambino tramite l’ascolto, l’osservazione e l’attenzione su quest’ultimo ed attorno;

Il lavoro aperto viene presentato e vissuto non come un metodo, ma più come una *postura*, un’attitudine a un modo di porsi di fronte alle situazioni educative, in particolare a una intenzionalità dichiarata e agita per mettere il singolo bambino nelle condizioni migliori per il suo sviluppo⁶.

Le **uscite** saranno proposte in modalità diverse in base alle età dei bambini ma sempre e comunque come ulteriori ed insostituibili occasioni di crescita emotiva, spirituale, relazione, cognitiva.

In base all’esperienza dell’ultimo anno educativo, proporremo con le famiglie occasioni perlopiù informali di condivisione. La “solita” riunione di sezione lascerà lo spazio sempre più ad occasioni di condivisione con figli e genitori in una cornice informale dove lo stare insieme di per sé può fungere oltre che da cornice pedagogica, anche da obiettivo di crescita e di collante sia tra famiglie che all’interno degli stessi nuclei familiari.

Laddove possibile, cercheremo ancora di coinvolgere famiglie ed esperti esterni che attraverso l’arte e lo sport possano favorire diversi livelli di espressività emotiva e cognitiva.

Parole chiave del progetto: **esperienze, diversificazione di materiali, costruttività, uscite, arte e sport.**

FINALITA’ e OBIETTIVI

L’esperienza dei bambini è fatta di partecipazione concreta e diretta, coinvolgente, esperita nella maniera più completa e globale possibile.

I bambini imparano facendo!

³ Gariboldi A., *Valutare il curriculum implicito nella scuola dell’infanzia*, Junior, Azzano San Paolo, 2007, p. 84.

⁴ Iori V., *Nei sentieri dell’esistere. Spazio, tempo, corpo nei processi formativi*, Erickson, Trento, 2006.

⁵ Bondioli A., Savio D., Gobetto B., *Tra 0-6. Uno strumento per riflettere sul percorso educativo 0-6*, Zeroseiup, San Paolo d’Argon, 2017.

⁶ Vitali B., Prott R., *Lavorare in modo aperto AbC. Quaderno operativo per nidi e scuole dell’infanzia*, Fondazione Gualandi edizioni, p.12, Bologna, 2014.

E' legandosi i lacci della scarpe o abbottonandosi la giacca che ciascuno di noi ha interiorizzato giorno dopo giorno, in maniera del tutto inconsapevole ma efficace, i concetti del dentro-fuori, sopra-sotto.

Il fare, dunque, **ha un grande valore cognitivo**: un fare concreto, legato a materiali, strumenti, gesti reali.

E' all'interno di contesti come questi che i bambini sviluppano la loro capacità di osservare in maniera sempre più selettiva e funzionale rispetto i loro scopi, diventano capaci di descrivere utilizzando parole e frasi che assumono connotati e significati sempre più ampi.

Per fare in modo che il fare non sia solo un "fare" ma diventi un "saper fare" cercheremo di curare ambienti che sostengano l'apprendimento e sceglieremo strumenti che stimolino nei bambini la riflessività che rappresenta la condizione per passare dal fare al saper fare.

La riflessione sulle esperienze attraverso la descrizione, la rappresentazione e la riorganizzazione con criteri diversi diventa una struttura metodologica applicabile a tutti i campi.

E' grazie a questo che è possibile introdurre elementi di concettualizzazione, stimolare il passaggio dal concreto all'astratto, dal segno al simbolo.

Perché solo attraverso questo passaggio le interazioni dei bambini con la realtà che li circonda diventano sempre più significative e producono concreti risultati in termini di costruzione dell'identità, dell'autonomia, della competenza.

L'educazione nel sistema integrato zero-sei ha come scopo primario quello di promuovere la crescita dei bambini favorendo un equilibrato intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali, senza trascurarne alcuno. Le principali finalità dell'educazione riferite al bambino in questa fascia prendono in considerazione:

- la crescita armonica e il benessere psicofisico;
- la costruzione dell'autostima;
- l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;
- la progressiva conquista di autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo, ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative;
- l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi.

Le finalità educative vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che tengano conto delle peculiarità, caratteristiche e potenzialità di ciascun bambino, prestino attenzione alle dimensioni affettive, sociali, cognitive, senza considerarle separatamente, ma assumendo un approccio olistico che le promuova in un'ottica unitaria, si basino sul dialogo verbale e non verbale con una funzione di facilitazione, sostegno e incoraggiamento, prevedano una presenza dell'adulto propositiva ma anche discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile.

La finalità generale del progetto di questo anno cioè passare dalle esperienze agli apprendimenti si tradurrà in obiettivi concreti specifici di ogni campo di esperienza, tenendo ben chiare le implicazioni delle linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6:

- IL SÉ E L'ALTRO

Obiettivi:

- Accettare il distacco dalle figure parentali (2-3 anni)
- Scoprire e conoscere le routine della scuola (2-3 anni)
- Rafforzare il senso della propria identità (4-5 anni)
- Rispettare gli altri e sviluppare la disponibilità a cooperare con loro (4-5 anni)
- Rafforzare l'autonomia rispetto ai propri bisogni, all'ambiente, ai materiali (4-5 anni)
- Sentirsi parte di un gruppo

- IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi:

- Muoversi liberamente all'interno e all'esterno della scuola (2-3 anni)
- Riconoscere e muoversi in base a riferimenti spazio temporali (4-5 anni)
- Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico gestuale e ritmico musicale (4-5 anni)
- Partecipare al gioco motorio di squadra rispettando le regole (4-5 anni)
- Sviluppare la motricità fine e globale

- I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi:

- Memorizzare e ripetere semplici filastrocche e/o canzoncine (2-3 anni)
- Esprimere i propri bisogni (2-3 anni)
- Raccontare brevi esperienze personali (4- 5 anni)
- Arricchire il proprio lessico
- Sviluppare un pensiero logico e creativo
- Approcciare esperienze di pre-grafismo (5 anni)

- Sensibilizzarsi alla lingua inglese (5 anni)

- IMMAGINI, SUONI E COLORI

Obiettivi:

- Sperimentare i diversi colori (2-3 anni)
- Rappresentare graficamente esperienze e situazioni (4-5 anni)
- Utilizzare le varie tecniche grafico-pittoriche proposte
- Rielaborare e creare con gli elementi naturali
- Esplorare materiali di diverso tipo
- Drammatizzare alcune scene o racconti.

- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi:

- Iniziare ad esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali (2-3 anni)
- Partecipare con curiosità ed interesse alle attività proposte (3 anni)
- Localizzare se stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio (4-5 anni)
- Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione (5 anni)

Tutte le **proposte educative** con le loro finalità e obiettivi misurabili, tempi, spazi, modi e modalità di verifica saranno adattate all'età specifica di ogni gruppo.

La programmazione si svilupperà attraverso specifiche Unità educativo-didattiche che si susseguiranno nei vari mesi:

1. SETTEMBRE (accoglienza ed ambientamento)
2. OTTOBRE-NOVEMBRE (autunno, Festa dei nonni, Madre Elisabetta)
3. DICEMBRE: (Natale)
4. GENNAIO-FEBBRAIO (inverno)
5. MARZO-APRILE (carnevale, primavera, festa del papà)
6. MAGGIO-GIUGNO (festa della mamma, estate)
- 7.

1. ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO:

Mese di Settembre

Lo scopo di questo mese sarà quello di favorire l'inserimento dei nuovi bambini e accogliere coloro che hanno già frequentato, in maniera tale da fornire il tempo necessario per riprendere le routine scolastiche e sentirsi nuovamente accolti dopo le vacanze estive.

2. L' AUTUNNO:

Festa dei nonni, Compleanno Madre Elisabetta

Mesi: Ottobre/Novembre

- 2/3 Anni: Mese di Ottobre dedicato all'ambientamento dei nuovi bambini, potenziando le relazioni scuola-famiglia e le routines
- 2\3 Anni: Osservazione e scoperta delle caratteristiche dell'autunno attraverso la scoperta degli elementi naturali dell'autunno offerti dal nostro giardino: Castagne, Zucca, Caco, Melograno, foglie
- 3 anni : canzoni e racconti dedicati all'autunno e alle sue caratteristiche: attività manipolative e grafico-pittoriche inerenti alle esperienze vissute.
- Festa dei Nonni: Accogliamo i nonni a scuola e passiamo una giornata speciale in loro compagnia, concludendo la mattinata con un pic-nic. Durante la mattina verranno proposti due laboratori : Laboratorio motorio e Laboratorio di lettura
- Casa Protetta: andiamo a scoprire il nuovo giardino sensoriale della Casa protetta di San Giovanni in Marignano (4-5 anni)
- Progetto danza: le insegnanti dello "Studio Danza Il Castello" ci fanno vivere un momento dedicato al corpo, alla musica e al movimento
- Progetto continuità con la Scuola Primaria: sono previsti vari incontri di condivisione e conoscenza (letture, caccia al tesoro)
- 19 Novembre: compleanno di Madre Elisabetta: messa come momento di condivisione con anche gli altri ordini di scuole delle Maestre Pie di San Giovanni in Marignano, a seguire merenda con ciambella

Esperienze didattiche:

- Con i vari sensi conosco l'autunno
- Attività manipolative, esplorative e sensoriali di vari materiali
- Assaggio e scoperta dei frutti autunnali tipici del nostro territorio
- Lettura e ascolto di fiabe e racconti tipici dell'autunno

3. II NATALE

Mese: Dicembre

Il focus sarà incentrato sulla festività del Natale e la nascita di Gesù bambino, trasmettendo ai bambini lo spirito natalizio e i suoi valori; Solidarietà, Condivisione e Disponibilità verso gli altri. (canti, cibi)

- Festa di natale: momento di condivisione con le famiglie, durante la mattina ci sarà anche un ospite speciale : Babbo Natale
- Uscite didattiche: Scopriamo il nostro paese addobbato a festa (3/4/5 anni)

Esperienze didattiche:

- Attività ed esperienze che rappresentano i vari aspetti della festività natalizia.
- Attività creative di gruppo per far vivere il senso di condivisione del Natale (3 anni)
- Uscita in paese addobbato a festa (3 anni)
- Racconti, filastrocche e canzoncine sul Natale
- Racconti, fiabe e drammatizzazione sulla storia di Gesù
- Realizzazione dolcetti natalizi
- Festa di Natale
- Drammatizzazione (5 anni)

4. L'INVERNO:

Carnevale

Mesi: Gennaio e Febbraio

Il traguardo di questi mesi sarà quello di far conoscere ai bambini le caratteristiche della stagione in corso, soffermandosi sugli aspetti climatici e le loro conseguenze: l'abbigliamento, il cibo e nuovi materiali da manipolare e scoprire

- Nel mese di Febbraio ci dedicheremo al Carnevale: colori, maschere, balli e musica
- Uscite didattiche: Teatro, uscita in paese
- Festa di carnevale
- Costruzione di uno strumento musicale (4/5 anni)
- Progetto di "Igiene Dentale" : ci prendiamo cura dei nostri dentini (progetto curato da una mamma della sezione dei 4 anni)
- Progetto danza: momento dedicato al corpo, movimento e alla musica
- Progetto Basket (3/4/5 anni) : progetto curato dall' Accademy Lions Basket

Esperienze didattiche:

- Attività grafico-pittoriche con vari materiali tipici dell'inverno
- Ricette e cibi tipici invernali
- Concetti di caldo e freddo attraverso la manipolazione
- Racconti sull'inverno e sul carnevale
- Festa di Carnevale in maschera con dolci tipici da assaggiare
- Progetti dedicati allo sport: danza e basket

4. LA PRIMAVERA:

Festa del Papà, La Pasqua

Mesi: Marzo e Aprile

In questi mesi ci dedicheremo a scoprire le caratteristiche della primavera: il giardino sarà il primo campo di esperienza attraverso il quale il bambino potrà fare esperienza

- Nel mese di marzo affronteremo le tradizioni e le caratteristiche della Pasqua, presentando ai bambini i simboli religiosi che la caratterizzano
- Uscire didattiche: uscita a teatro
- Ricette e tradizioni primaverili
- Celebriamo la Pasqua
- Festa del Papà

Esperienze didattiche:

- Attività sulla Primavera
- Lettura di fiabe e racconti della Pasqua e dei suoi simboli

5. L'ESTATE

(L'estate, La Festa della mamma)

Mesi: Maggio e Giugno

Conosceremo ed affronteremo i vari aspetti della stagione estiva: frutta di stagione, giochi d'acqua

- Uscite didattiche parco tematico di Oltremare
- Ricette e tradizioni del territorio
- Festa della mamma
- Festa di fine anno

Esperienze didattiche:

- Attività sull'Estate
- Lettura di fiabe e racconti
- Festa della mamma
- Festa di fine anno

METODOLOGIA

- Osservazione
- Valorizzazione del gioco
- Esplorazione e ricerca

- La vita di relazione
- Gruppi lavoro di sezione
- Didattica laboratoriale
- Problem solving per una costruzione condivisa delle conoscenze
- Brainstorming per un riconoscimento del vissuto esperienziale
- Cooperative learning
- Esperti
- Uscite...

ATTIVITA'

- manipolative
- sensoriali
- drammatico teatrali
- narrazione
- grafico pittoriche e plastiche
- sonoro musicali
- motorie
- ...

MATERIALI

- ✓ Materiali informali, oggetti di uso quotidiano, materiale di riciclo, elementi naturali (corteccia, foglie, rami...), attrezzi di psicomotricità (cerchi, corde, bastoni, mattoni, tavolette, coni...), foto e flash cards
- ✓ colori, pennarelli, pennelli, carta, cartoncini, specchio, forbici, punteruoli, giochi, colla, vestiti e accessori per travestimenti, strumenti musicali usuali ed inusuali
- ✓ Fotocamera, tablet, pc portatile
- ✓ Risorse presenti nella scuola e nell'ambito dell'Istituto

VERIFICA

- Scheda di verifica progetto per periodo
- Progetto: in itinere, al termine di ogni periodo e al termine dell'anno scolastico
- Del cammino di crescita personale del bambino (vedi scheda di osservazione)
- Questionario di gradimento per le famiglie

DOCUMENTAZIONE

- dei bambini per bambini: cartelloni, elaborati...
- dei bambini per genitori: raccolta elaborati per unità didattica, elaborati o lavoretti singoli (in particolare verrà consegnato ai bambini il "prodotto" a fine attività per favorire il dialogo e confronto con famiglia e per permettere al bambino di riconoscersi nell'esperienza vissuta), quaderno di pre-scrittura,
- delle maestre per genitori: presentazione del percorso svolto attraverso foto e video.
- Chat di sezione per l'invio di foto-video.
- riflessività del gruppo di lavoro: verbali collegi docenti.

FAMIGLIE

- assemblee di inizio anno e fine anno

- incontri con i rappresentanti di sezione
- incontri di sezione / laboratori
- colloqui individuali su richiesta della famiglia o delle maestre e della coordinatrice
- incontri formativi per famiglie
- incontri con la coordinatrice pre-iscrizione; per approfondire determinate problematiche; per ulteriori spunti di riflessione.

Gli incontri di gruppo saranno tenuti in presenza all'interno o all'esterno della struttura o in modalità on-line.

TERRITORIO

Fondamentale per noi il rapporto con il territorio in tutte le sue forme. Per quanto riguarda le iniziative del territorio, il nostro Polo sarà sempre pronto a collaborare con il territorio di appartenenza e a proporre eventuali iniziative.

GESTIONE, COLLEGIALITA'

I collegi 0-6 si incontrano circa una volta ogni tre settimane. Si alterneranno collegi di progettazione e riflessività sull'agire a collegi per verifica, confronto, riprogettazione, riflessione stile educativo/comunicativo. I collegi di programmazione verranno gestiti dalle insegnanti. Inoltre le insegnanti parteciperanno agli intercollegi anche con I Poli dell'Infanzia delle Maestre Pie di Rimini, Cattolica, Coriano, Riccione per una formazione trasversale. Tali incontri saranno itineranti nelle varie sedi.

A questo collegi si affiancano i collegi 0-3 per la fascia di bambini più piccoli. All'interno di questi incontri che hanno cadenza mensile si affronteranno temi specifici della sezione primavera e si continuerà il percorso di accreditamento. Il nostro nido infatti è accreditato dall'anno 2021.

La coordinatrice, le insegnanti e le educatrici partecipano alla formazione promossa dal CPT (Coordinamento pedagogico territoriale della provincia di Rimini) per l'anno educativo 2024-2025. La coordinatrice pedagogica inoltre partecipa, in rappresentanza dei servizi 0-3 dell'Istituto Maestre Pie dell'Addolorata agli incontri di coordinamento all'interno della FISM della provincia di Rimini e a quelli promossi dal Coordinamento Pedagogico Territoriale della provincia di Rimini (CPT).

L'equipe educativa del Polo dell'Infanzia Paritaria Corbucci-Verni